Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 116

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

Firenze, Mercoledì 27 Aprile

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5606 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 287 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Visti i provvedimenti che regolano il servizio tecnico di vigilanza alla costruzione delle ferrovie concesse all'industria privata, e segnatamente il Nostro decreto 21 ottobre 1863, n. 1528, che determina le attribuzioni e le competenze del personale applicato al detto servizio, e quelli del 18 gennaio e 22 febbraio 1866, n. 2766, 2767 e 2818, che stabiliscono le indennità a corrispondersi al personale predetto;

Visto il Nostro decreto in data 14 maggio 1865, n. 2296, col quale è creato il Commissariato generale per il sindacato e la sorveglianza alle ferrovie sociali, ed instituito un commissario generale col grado, le prerogative e lo stipendio di direttore generale della Amministrazione centrale;

Ritenuto che lo stato in cui trovansi i lavori di costruzione nelle diverse reti sociali può consentire che nell'organizzazione del personale predetto s'introducano temporariamente alcune modificazioni, che senza pregiudicare il servizio di vigilanza valgano a procurare una riduzione delle relative spese, e così contribuire alla economia che è forza introdurre nel bilancio dello Stato;

Ritenuto che le attribuzioni affidate al commissario generale possono fino a nuovo ordinamento dell'Amministrazione centrale essere disimpegnate dal Segretario generale presso il Ministero dei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono soppressi gli uffizi dei commissari tecnici attualmente esistenti per la vigilanza dei lavori di costruzione delle ferrovie concesse all'industria privata, e le attribuzioni dai medesimi finora disimpegnate, a termini dei vigenti regolamenti, restano d'or innanzi affidate ai Sottocommissari locali, i quali si porranno all'uopo in relazione diretta col Ministero dei lavori pubblici e colle società concessionarie.

Art. 2. Le indennità a corrispondersi per trasferta agli impiegati nel personale dei Commissariati predetti saranno pagate in base alle norme portate dal Nostro Decreto 18 gennaio 1866, N. 2767, nei termini segnati dall'articolo 333 della legge sui lavori pubblici 20 novembre 1859, per gli uffiziali del Genio civile, secondo il grado che gli impiegati suddetti hanno nel Corpo del Genio, o quello cui vengono assimilati per le funzioni loro attribuite.

Art. 3. È soppressa altresì, fino a nuovo ordinamento, la carica del commissario generale per le ferrovie sociali, creata col citato decreto del 14 maggio 1865, e le attribuzioni alla medesima inerenti saranno riunite a quelle del segretario generale del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 4. Le disposizioni precedenti andranno in vigore al primo del prossimo mese di giugno, e si faranno intanto i provvedimenti opportuni per regolare il passaggio dei servizi in modo a non turbarne l'andamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

Il N. 5605 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866;

Visto l'allegato al bilancio passivo del Ministero per gli affari Esteri per l'anno 1870, nuovamente presentato al Parlamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il ruolo del personale consolare di 1ª categoria è modificato giusta la annessa tabella *A*.

Gli assegnamenti locali agli ufficiali consolari di 1ª categoria sono fissati in conformità all'annessa tabella *B*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Tabella A.

Ruolo del personale consolare di prima categoria.

Numero degli ufficiali	Gradi	Stipendio di ciascun grado	Spesa per ogni grado
9	Consoli generali di 1ª classe	8,000	72,000
9	Consoli generali di 2ª classe	6,000	54,000
14	Consoli di 1ª classe	4,500	63,000
13	Consoli di 2ª classe	4,000	52,000
16	Viceconsoli di 1ª classe	3,000	48,000
20	Viceconsoli di 2ª classe	2,500	50,000
23	Viceconsoli di 3ª classe	2,000	46,000
3	Consoli aggiunti	»	12,000
	Totale		397,000

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro degli Affari Esteri VISCONTI-VENOSTA.

Tabella B.

Assegnamenti locali agli ufficiali consolari di prima categoria.

Numero dei Consolati	Residenza	Quota dell'assegnamento al console	al viceconsole	Totale
1	Aleppo	»	10,000	10,000
2	Alessandria	30,000	4,000	
	»	»	4,000	50,000
	» (Porto Said)	»	12,000	
3	Algeri	11,500	»	
	» (Bona)	»	6,000	22,500
	» (La Calle)	»	5,000	
4	Amburgo	14,000	3,000	17,000
5	Anversa	11,000	»	11,900
6	Barcellona	12,500	»	
	» (Valenza)	»	5,000	17,500
7	Bayrout	16,000	3,500	19,500
8	Belgrado	15,000	4,000	19,000
9	Berdianzka	10,000	»	10,000
10	Bombay	50,000	»	50,000
11	Buenos Ayres	30,000	6,000	49,000
	» (Rosario)	»	13,000	
12	Bukarest	20,000	4,000	24,000
13	Cairo	16,000	4,500	32,500
	» (Suez)	»	12,000	
14	Canea	»	6,500	6,500
15	Caracas	33,000	»	33,000
16	Cette	7,000	»	7,000
17	Ciamberì	10,000	»	10,000
18	Cipro	11,000	»	11,000
19	Corfù	12,000	»	12,000
20	Costantinopoli	19,000	3,500	
	»	»	3,500	33,500
	» (Trebisonda)	»	7,500	
21	Damasco	»	11,000	11,000
22	Dublino	15,000	»	15,000
23	Galatz	14,000	»	
	» (Ibraila)	»	7,500	28,000
	» (Sulina)	»	6,500	
24	Giannina	»	10,000	10,000
25	Gibilterra	»	7,000	7,000
26	Guatimala	33,000	»	33,000
27	Havre	»	7,000	7,000
28	Lima	32,000	8,000	52,000
	» (Callao)	»	12,000	
29	Lione	»	7,500	7,500
30	Liverpool	15,000	3,000	
	» (Cardiff)	»	7,000	33,500
	» (Newcastle)	»	8,500	
31	Malaga	8,000	»	8,000
32	Malta	12,000	»	12,000
33	Marsiglia	15,000	3,000	
	»	»	3,000	27,500
	» (Tolone)	»	6,500	
34	Melbourne	25,000	6,000	31,000
35	Messico	32,000	6,000	38,000
36	Montevideo	26,000	6,000	32,000
37	Nizza	12,000	2,500	14,500
38	Nuova York	38,000	7,000	60,000
	» (Nuova Orleans)	»	15,000	
39	Odessa	16,000	3,500	19,500
40	Panama	28,000	»	28,000
41	Parigi	15,000	3,000	18,000
42	Pesth	20 000	»	20,000
43	Pireo	10,000	»	10,000
44	Rio Janeiro	22,000	6,000	41,000
	» (S. Caterina)	»	13,000	
45	Russciuck	12,000	»	18,500
	» (Varna)	»	6,500	
46	Salonico	14,000	3,000	17,000
47	Santiago (*)	»	6,000	18,000
	» (Valparaiso)	»	12,000	
48	S. Francisco	28,000	»	28,000
49	Scutari	13,000	»	13,000
50	Serajevo	13,000	»	13,000
51	Shanghai	56,000	»	56,000
52	Smirne	15,000	3,500	22,000
	»	»	3,500	
53	Tangeri	14,000	3,000	17,000
54	Trieste	15,000	3,000	
	»	»	3,000	27,000
	» (Fiume)	»	6,000	
55	Tripoli	11,000	»	11,000
56	Tunisi	18,000	3,000	
	» (Goletta)	»	6,000	33,500
	» (Susa)	»	6,500	
57	Yokohama	30,000	7,000	37,000
	Al console aggiunto in Alessandria	8,000	»	8,000
	Al console aggiunto in Costantinopoli	8,000	»	8,000
	Al console aggiunto in Tunisi	6,000	»	6,000
	Ai 10 applicati volontarii	17,766 66	»	17,766 66
	Totale			1,359,266 66

(*) È titolare del Consolato il console generale a Lima.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro degli Affari Esteri VISCONTI-VENOSTA.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 20 marzo 1870:

Lepri Francesco, già conciliatore nel comune di Montemurlo, rinominato conciliatore nel comune medesimo;

Nardi Dei Marcello, id. di Montespertoli, id.;
Santucci Luigi, id. di Castel del Piano, id.;
Gomelli Emidio, id. di San Gimignano, id.;
Martini Dionisio, id. di Capraja e Limite, id.;
Paganelli Lodovico, id. di Terra del Sole, id.;
Gherardi Domenico, id. di Portico, id.;
Barsini Andrea, id. di Monticiano, id.;
Picozzi Pietro, id. di Cambiago, id.;
Scotti Gaetano, id. di Cernusco sul Naviglio, idem;
Pavesi Gaetano, id. di Opera, id.;
Sirone Giovanni, id. di Robecco, sul Naviglio, idem;
Restelli Carlo, id. di Niguarda, id.;
Garbagnati Cesare, id. di Vertemate, id.;
Krentzlia Luigi, id. di Cassinetta, id.;
Erdas Francesco, id. di Segariu, id.;
Paganini Domenico, id. di Riccò, id.;
Carducci Ferdinando, id. di Serravezza, id.;
Mussi Giuseppe, id. di Massa Carrara, id.;
Caramici Pietro, id. di Pascelupo, id.;
D'Angelo Isidoro, id. di Roccamorice, id.;
Carano Francesco, id. di Palagiano, id.;
Gemelli Tommaso, id. di Filadelfia, id.;
Mancini Angelo, id. di Pratella, id.;
Renzi Gaetano, id. di Sora, id.;
Calabrò Vincenzo, id. di Graniti, id.;
Borra avv. Aristide, id. di Oneglia, id.;
Colombi Angelo, id. di Rea, id.;
Pierattini Alfonso, nominato conciliatore nel comune di Brozzi;
Medici Giuseppe, id. di Santa Fiora;
Agostini Agostino, id. di Castelfranco di Sotto;
Cajo Vincenzo, id. di Novato;
De Simoni Gaetano, id. di Cassano d'Adda;
Doniselli Luigi, id. di Bollate;
Cavagna Alessandro, id. di Bogliano;
Pascuni Achille, id. di Monte Lupone;
Secreti Francesco, id. di Monte Rubbiano;
Ferri Raffaele, id. di Acqualagna;
Figini Felice, id. di Quintosole;
Raja Giovanni, id. di Masero;
Villoresi Filippo, id. di Arconate;
Vismara Gaetano, id. di Vidigulfo;
Brunelli Nicola, id. di Bassano Bresciano;
Giacosa Ottavio, id. di Roccavignale;
Acquarone Pietro, id. di Lucinasco;
Goglioso Antonio, id. di Civezza;
Melissano Luigi, id. di Candeasco;
Gentile Basilio, id. di Vacri;
Corona Giustino, id. di San Silvestro;
Cirilli Giuseppe, id. di Noicattaro;
Trapanito Giuseppe, id. di San Donaci;
Poleti Antonio, id. di Lizzanello;
Vitale Beniamino id. di Chienti;
Ferrara Giovanni, id. di Erchie;
De Padova Raffaele, id. di San Marzano di San Giuseppe;
Ajello Francesco, id. di Feroleto Antico;
De Donato Ferdinando, id. di Cosenza;
Anile Filoreto, id. di Seminari;
Falbo Luigi, id. di Soveria Mannelli;
Ferrari Vincenzo, id. di San Calogero;
Mancuso Salvatore, id. di Carlopoli;
Caracciolo Giovanni, id. di Catona;
Prebuttati Giovanni Angelo, id. di Dolcedo;
Ferrari Divio, id. di Zuccarello;
Cassini Luca, id. di Colla;
Azzani Domenico, id. di Pizzale;
Petrarca Raffaele, nominato vicepretore nel comune di Casinaro;
Focacci Pietro, conciliatore nel comune di Santa Fiora, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;
Cristiani Gaspero, id. di Castelfranco di Sotto, idem;
Garulli Nicolò, id. di Monte Rubbiano, id.;
Crapuzzi Nicola, id. di Naicattaro, id.;
Conti Giovanni, id. di Pastena, id.;
Calvini Pier Giovanni, id. di Colla, id.;
Moiraghi Angelo, id. di Casorile, confermato in carica per un altro triennio;
Bonati Giacomo, id. di Zelo Sunigone, id.;
Serratore Michele, nominato vicepretore nel comune di Jaccorso.

Con RR. decreti del 30 detto:

Mascione Bernardo, nominato conciliatore nel comune di Fossatto;
Frattarelli Antonio, id. di Pastena.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti 3 aprile 1870:

Massari Vincenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Lagonegro, tramutato in Catanzaro;

Bonci Lorenzo, id. di Grosseto, id. in Firenze;

Zaccone Davide, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Biella temporaneamente applicato a quello d'Ivrea, tramutato in Ivrea;

Navello cav. Francesco, id. in Grosseto, id. in Biella;

Zavattaro Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, id. in Asti;

Burone Lercari Ignazio, id. in Novi Ligure applicato temporaneamente all'uffizio di istruzione presso il tribunale di Casale, nominato a sua domanda sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Acqui.

Con RR. decreti 6 aprile 1870:

Mantovani Virgilio, giudice del tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, collocato in aspettativa per sei mesi per comprovati motivi di salute;

Bruni Eduardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Brescia, collocato in aspettativa a sua domanda per mesi sei per motivi di famiglia.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei mandati sottodesignati spediti dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Milano, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Numero	Data	Titolare	Oggetto	Importo	Luogo del pagamento
2753	2 giugno 1869	Presidente della Congregazione di carità di Treviso Bresciano.	Pagamento interessi di deposito.	23 »	Brescia.
1452	id.	id.	id.	11 50	id.
1698	30 id.	Leardi Francesco.	id.	45 60	Bergamo.
1189	31 id.	Bonati Ambrogio.	id.	184 »	Cremona.
2546	id.	id.	id.	182 40	id.
644	15 dicembre 1869	Rizzi Bartolomeo.	Restituzione di deposito	953 77	Pavia.
734	id.	id.	Pagato relativi interessi	22 46	id.
735	id.	id.	id.	11 82	id.

Firenze, 19 aprile 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Come era stato annunciato si compì il 24 corrente il trasporto all'ossario centrale di Solferino delle ossa raccolte e depositate finora a Cavriana. La direzione della Società si raccolse a Cavriana nella villa del proprio membro signor Angelo Pastore ove fu cordialmente e splendidamente ospitata. Il convoglio funerario mosse al tocco dopo brevi esequie funebri. Esso componevasi di tre carri di tre diverse forme bene ed artisticamente disegnati ed ornati; il carro principale era tirato da otto cavalli, lo decoravano molti trofei d'armi e quattro iscrizioni, due in italiano, una in francese ed una in tedesco, quest'ultima ricordava con gentile pensiero « che oltre la tomba non vive ira nemica ». Le guardie nazionali di Cavriana, di Solferino e di Guidizzolo precedevano, fiancheggiavano e seguivano il convoglio. Vi erano le bande musicali di Guidizzolo e di Valeggio e una folla grandissima di popolo.

Sul piazzale di San Pietro a Solferino ebbe luogo la formale consegna delle ossa, del che si stese apposito verbale. Dissero brevi ed appropriate parole il signor Pastore presidente del Comitato di Cavriana ed il sindaco di quel comune signor Bonfiglio. Gli intervenuti, fra i quali contavansi non poche gentili signore abitanti e villeggianti nei paesi vicini, poterono constatare il progresso dei lavori ordinati dalla Società, il già quasi compiuto ristauro dell'Oratorio di S. Pietro, e i movimenti di terra e le piantagioni pel giardino che da ogni lato circonda l'Oratorio stesso.

La direzione radunatasi nuovamente dopo la funzione fissò il giorno sei di giugno per la concentrazione delle ossa che devono riporsi nell'ossario di S. Martino, e stabilì il programma della formale inaugurazione dei due ricordi che dovrà celebrarsi il 24 giugno prossimo, decimo anniversario della battaglia che decise delle sorti italiane. (*Gazz. di Mantova*).

— La Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che al *buffet* della stazione di Bologna, a partire dal giorno 1° maggio prossimo, sarà stabilito un servizio di pranzi portatili che consiste nel fornire a Bologna ai viaggiatori dei treni diretti 2 e 3 e del corrispondente treno 76 proveniente da Venezia, per il prezzo di lire 3, un pranzo contenuto in apposito paniere composto di due piatti con verdure, frutta, formaggio, pane e mezza bottiglia di vino da consumarsi in convoglio durante il percorso da Bologna a Modena o da Bologna a Vergato, cioè in circa 40 minuti di tempo.

Simili pranzi però verranno forniti dietro preventiva ordinazione da farsi al personale dei treni non più tardi dell'arrivo dei treni stessi a Parma, a Porretta ed a Ferrara.

— Dal *Corriere Mercantile* di Genova togliamo i seguenti ragguagli sul nuovo tronco ferroviario da Genova a Sestri Levante, stato, come accennammo, inaugurato la domenica scorsa:

Presso che piana è quasi costantemente la via, e soli in alcuni tratti brevissimi raggiunge la pendenza massima del 6 per 1000; sinuosa per la maggior parte, prende il massimo di curvatura con raggio di 400 metri; di opere di arte degne di speciale menzione ha il ponte in ferro a 100 metri di luce totale, in tre travate, sul torrente Entella, quello ad una sola travata di 20 metri sul Grommolo, oltre a due ponti laterizi di 8 a 20 metri di luce totale sui torrenti Beizzo e Cavi; tutta a cielo aperto, fuori che su 984 metri, lunghezza, a cui circa si ragguaglia la galleria di Sant'Anna, offre allo sbocco di questa il più delizioso punto di vista che fantasia eccitata di pittore possa nel suo più felice momento raffigurarsi. In cifre, la linea attraversa: 2 borgate, una galleria, 4 torrenti, 5 ponti, 10 sottopassaggi, 23 tombini, 7 chilometri di percorrenza.

— Regia Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna. — X. — Tornata del 10 aprile 1870.

Il segretario legge quel che segue delle *Figuline riminesi riordinate e illustrate dal cav. dott. Luigi Tonini*. Continua il chiar. dissertatore schierando dieci bolli, che sebbene di tempi diversi recano il nome della fornace, PANSIANA, senz'altro che qualche modificazione di forma. Altri ventidue bolli vengono appresso, i quali due cose attestano che la *Pansiana*, se per confisca o per lascito è difficile appropriare, passò in dominio del fisco imperiale, e vi durò lungamente, almeno fino a Vespasiano: 4 bolli infatti hanno col PANSIANA l'aggiunto di CAE. o di C. A. (*Caesaris Augusti*), 5 TI o TIB. (*Tiberii*), 2 C. CAES. o ...AR (*Caligulae*), 1 TI. CL. CAES. (*Claudio*), 8 NER. CLAVDI o simile (*Neronis*), 1 IMP. GALB. (*Galbae*), 1 C. V. (*Caesaris Vespasiani*). Ma altri bolli vi ha col nome di Cesari posteriori a Vespasiano, i quali, sebbene non rechino segno del nome della fabbrica, pure il ch. Tonini propende molto a credere che uscissero della *Pansiana*, fondandosi sur uno recato dall'Olivieri nelle *Figline pesaresi* coll'impronta PANSIANAVRAN che il Tonini legge PANSIAN AURelii ANtonini. I bolli che il ch. dissertatore riferisce posteriori a Vespasiano sono tre: 1 IMP. HADRI. AUG., 1 ...ET SAB ch'egli interpreta per *Severo et Sabiniano cos.*, 1 IMP. ANTO AVG. PI (che, per l'autorità del Borghesi, indica Caracalla il quale assunse pur egli il cognome di Pio). E come il Borghesi racconta che, a memoria del padre suo, circa la metà del passato secolo, il Luso corrodendo la sponda scoperse e scalzò un'antica fornace, onde rovesciossi nel fiume quantità d'embrici e diote con la riferita iscrizione e certi laterculi inscritti GENTIA ET BASS COSS. (Genziano e Basso consoli ordinari, 211 d. C.), così il Tonini, fermo nell'opinione che i materiali con bollo demaniale che non recano nome di fabbrica provengano dalla *Pansiana*, porrebbe sotto l'anno 14° dell'imp. Caracalla e 211 di Cristo il finire di questa officina avvenuto *o per tremuoto o per sostegno manco*. E il ritrovarsi laterizi con le iscrizioni sopra recati negli Abruzzi, nell'Istria, nella Dalmazia e per tutti i dintorni dell'Adriatico dimostra il largo commercio che di tali materiali faceano per mare i Riminesi; da poi che non è da pur fermarsi un momento sul porre che fa lo Stancovich (Anfit. di Pola) la sede di queste figuline in Ferrara, per la ragione che trovasi in quella città la muratoriana 963 alla memoria di C. LVTATI. C. F. PANSIAN. FIGVL. AB. IMBRicibus; che Ferrara allora non esisteva, e i Pesaresi provano come quel marmo fosse già in casa del loro Collenuccio, che probabilmente lo trasportò a Ferrara quando riparò all'ombra degli Estensi. Tale l'opinione del Borghesi; il quale tuttavia non osava decidere la controversia se a Rimini o a Pesaro spettassero le fornaci pansiane; sembravagli al più potersi stabilire che fossero nel territorio interposto, il quale a punto dà più copia di quei bolli. Prima il Paulucci ed ora il Tonini stanno per Rimini; e a lui, che tiene di provenienza pansiana le figuline demaniali che non portano nome di fabbrica e per ciò riconosce una fornace pansiana in quella che scoprì il Luso nel secolo scorso, ciò riesce più facile. E ov'anche il C. Lutazio Pansiano del marmo pesarese dovesse esser proprio di Pesaro; ciò non darebbe noia al dissertatore; può uno della gente Clodia, passando, o per adozione o per altro, nella Lutazia, e trasformando il cognome primitivo in *Pansiano*, essersi trasmutato a Pesaro; ma ciò non toglie che della gente Clodia troppe memorie abbia Rimini, e che quindi riminesi abbiano ad essere il Q. Pansone e il Q. Ambroso, Clodi o Claudi ambidue, fondatori primi di fornaci. Del resto il marmo di Lutazio Pansiano potè benissimo esser da Rimini passato a Pesaro, come altre anticaglie, che il Tonini registra, vi passarono in più tempi. Altri argomenti aggiunge il diss., la copia stragrande dei laterizi che esce fuora dal proprio territorio riminese, le macerie *del pago acervolano*, ecc. E reca infine un pezzo di terra cotta, trovato a Sant'Arcangelo nel 1846, con lettere incise prima della cottura, dove esso il Borghesi non intese nulla.

GIOSUÈ CARDUCCI, *segretario*.

— I giornali di Torino annunziano nelle loro tavole necrologiche la morte del comm. Eugenio Sismonda, professore e dottore aggregato nella facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali di quell'Università e segretario perpetuo della R. Accademia di Torino. Il Sismonda, nato a Cornegliano d'Alba, aveva 54 anni.

— Il R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella sua adunanza del 24 aprile aggiudicò il premio di 1500 lire all'autore della memoria presentata al concorso col motto *usque ad finem*. Fu proclamato il nome del premiato che è il prof. Alberto Errera. L'argomento della memoria era:

1) Premessa una storia delle vicende a cui soggiacque la industria manifatturiera del Veneto dopo la caduta della Repubblica.

2) Far conoscere particolareggiatamente lo stato odierno dell'industria.

3) Indicare quali rami di essa possano maggiormente prosperare in relazione altresì alle nuove condizioni politiche ed alle nuove comunicazioni.

L'opera presentata al concorso dal prof. Errera è in quattro volumi con un atlante. Il primo volume è *la storia delle industrie* (democrazia, governo austriaco, Regno Italico, prima e seconda epoca austriaca); il secondo contiene *la descrizione delle fabbriche* (industrie delle materie vegetali, animali e minerali, ecc.); il terzo risguarda le *riforme e le proposte pelle industrie principali* (seta, lana, cotone, vetraria) *e pelle minori* (ferro, costruzioni navali, pelli, tipografie); e *le questioni attinenti alle industrie* (istruzione industriale e professionale, condizioni morali ed economiche dell'operaio, istituti di credito e associazioni) *i provvedimenti* (tariffe ferroviarie, dazii di uscita, portofranco, conseguenza dell'abolizione e proposte, procedura doganale) le *considerazioni generali* (il commercio di Venezia, conseguenza delle nuove vie di comunicazione, mezzi per approfittarne, tendenza dell'industrie e del commercio nel secolo XIX). Il quarto volume comprende in appendice le notizie sulla industria istruttiva (miniere, ecc.), notizie non richieste dal programma di concorso. Nell'atlante vi hanno le statistiche inedite dell'industria del ferro, del vetro, delle conterie e del mosaico, le statistiche inedite delle industrie della provincia di Venezia e della provincia di Treviso, di Belluno, di Verona, di Vicenza, ecc., ecc.: un prospetto della emigrazione temporaria e definitiva della provincia di Belluno, ecc., ecc.

La Commissione che esaminò il lavoro fu composta degli illustri membri dell'Istituto senatore Alessandro Rossi, cav. Fedele dott. Lampertico, senatore conte Cavalli. La prima relazione fu presentata dal senatore Alessandro Rossi, e si lodava il prof. Errera *pell'amore e la specialissima premura* posta nel lavoro dicendo che le notizie raccolte sono così copiose da costituire *l'insieme il più ricco* che finora se ne abbia: faceva osservare come l'autore avesse dovuto fare « ricerche di ordine diverso: in quanto che pella prima parte era necessario di riandare il passato riunendo le memorie ed i documenti che facessero conoscere le condizioni e le vicende della industria nelle varie dominazioni che si succedettero. » Pelle altre parti occorreva una « inchiesta viva e diretta con cui l'autore, mettendosi in relazione coi nostri manifattori, rivolgendo domande a ciascuno, visitando egli stesso le fabbriche, ponendo ad esame gli elementi tutti di fatto che gli fosse dato di rilevare, descrivesse il presente della nostra industria e ne traesse norme ad auspicii pell'avvenire. Dimostrata la difficoltà di tali inchieste quando le fa il Governo e tanto maggiori se vi dà opera un privato, senza un carattere ufficiale, aggiunge che « l'autore ha dovuto visitare di persona varie località industriali e poi recarsi alla Camera di commercio per controllare e compiere le proprie informazioni. Egli si è dovuto trovare alternativamente in faccia ad industriali ora paurosi del vero, o portati alla esagerazione, ora inconsci delle stesse loro risposte » e osserva del « corredo di studi economici e dell'amore del paese e alle sue industrie che traspare in tutto il libro, delle intense cure, degli ostacoli gravissimi che ebbe ad incontrare per disegnarle. » Egli, continua, è « riuscito a darci delle monografie perfette ed importanti. »

In seguito si accennano gli opportuni cambiamenti e le modificazioni e si fanno suggerimenti all'autore; i quali essendo stati accolti, nella nuova relazione fatta dall'onorevole Lampertico, si propose a nome della Commissione che si aggiudicasse il premio, e l'Istituto fattane votazione, deliberò di accettare la proposta e di far tosto pubblicare i quattro volumi e l'atlante a proprie spese. Il relatore Lampertico riconobbe nell'opera del prof. Errera un lavoro pel quale si devono fare *ampie felicitazioni* all'autore: notò la « parsimonia di giudizi, l'ordine dell'esposizione, il vero tesoro di ragguagli e di fatti che contiene e gli studi indefessi, lo zelo assiduo, la bella coltura nelle scienze economiche » dimostrati in questo libro del quale « gli studi speciali prenderanno utilmente il punto di partenza ed una opportunissima guida. »

— La Città di Birmingham voleva erigere una statua al signor Giosia Mason, il quale le donò già la bella somma di sette milioni e mezzo di franchi per la fondazione di una casa d'orfani, e che le lascierà ancora alla sua morte un'altra somma eguale per altri stabilimenti di carità. Ma il filantropo mise bellamente alla porta lo scultore incaricato di riprodurre le sue sembianze, e aggiunse senza indugio una clausola al suo testamento, dove dichiara caduche le sue disposizioni se mai la città persistesse in volergli innalzare un monumento di riconoscenza.

— Scrivono da Stoccolma, 13 aprile, al *Giornale Ufficiale* francese:

Il Re è partito per la Norvegia verso la fine di marzo. Egli usa fare questo viaggio ogni anno nella *stessa stagione*; ma quest'anno la sua presenza vi è *richiesta da più urgente motivo che d'ordinario. La* pesca è stata cattiva in Norvegia, e pesca cattiva è in questo paese sinonimo di cattivo ricolto. Debbonsi dunque fare provvedimenti per prevenire disgrazie e arrestare i timori di carestia. La pesca delle coste norvegiane è infatti l'obbietto principale degli scambi degli abitanti coi Russi, i quali portano loro da Arcangelo i cereali dei loro paesi. Bisognerà che il Governo apra crediti straordinari per la compra di grani che la popolazione non potrà fare coi retratti della pesca del 1870. È questa una decisione che il Gabinetto di Cristiania crede utile di prendere sotto la presidenza del Re.

— La *Pall Mall Gazette* copia dal giornale irlandese il *Cork Herald* di mercoledì quanto segue:

Gli emigranti arrivano a Queenstown a turbe non mai prima vedute. Credesi che questa sera ne saranno giunti più di 2000 per imbarcarsi. La corrente dell'emigrazione s'ingrossa soprattutto nelle contee del centro e del Connaught. Cork, Kerry e Waterford danno poco. L'emigrazione comprende il fiore della popolazione agricola. Metà degli emigranti hanno il loro viaggio pagato anticipatamente in America. Quanto agli altri, essendo molto alta la cifra dei salari che offronsi di presente ai buoni operai di podere, essi non incontrano quasi difficoltà di sorta a guadagnarsi di che migrare. Il prezzo del passaggio è di 6 ghinee.

R. SCUOLA SUPERIORE

DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO.

Avviso di concorso.

A termini dell'organico regolamento della scuola, approvato con R. decreto dell'8 dicembre 1860, e per incarico avuto dal Ministero della pubblica istruzione, con nota del 29 p. p. marzo, si dichiara aperto in questa R. scuola il concorso al posto di assistente alla cattedra di patologia speciale medica, e relativa clinica, coll'annuo assegnamento di lire 1500 (lire mille e cinquecento).

S'invitano gli aspiranti a presentare a questa Direzione, non più tardi del giorno 10 giugno prossimo i seguenti documenti:

1° Domanda di essere ammesso al concorso, steso su carta da bollo da cent. 50.

2° Attestato di buona condotta civile e politica, rilasciato di recente dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante.

3° Diploma di medico veterinario, ottenuto in una R. scuola veterinaria del Regno.

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli che attestino la propria capacità nell'esercizio tanto teorico che pratico dell'arte della medicina veterinaria, i quali titoli saranno valutati soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice, compiuti che siano i prescritti esperimenti scientifici teorici e pratici, i quali a norma degli articoli 120 e 121 del sovraccennato regolamento si limiteranno:

a) In uno esperimento orale, nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi, che saranno estratti a sorte, e preparati dalla Commissione esaminatrice.

b) In uno esperimento pratico di patologia speciale medica, che verrà pure determinato dalla Commissione stessa.

Il Direttore della scuola: T. TOMBARI

DIARIO

Il *Journal Officiel* ci è giunto col proclama diretto dall'imperatore Napoleone ai Francesi per chiamarli ad « approvare il nuovo patto costituzionale » come esso si trova formulato nel senatusconsulto del 20 corrente. Il testo del proclama corrisponde alla versione che ce ne fu trasmessa dal telegrafo. La grande maggioranza dei fogli parigini si compiace senza riserva della manifestazione del sovrano e della nobiltà del linguaggio nel quale essa è concepita. La *France* dice che « il proclama del 23 aprile segna la fase più decisiva del regno di Napoleone III ».

Il Parlamento della Germania del Nord ha ripreso, ma per un'unica seduta, il corso dei suoi lavori. Quasi alla unanimità fu votata la proposta del signor Miquel intesa a chiedere che il cancelliere federale sottoponga all'assemblea, nella prossima sessione, un progetto di legge sulle ferrovie, in esecuzione degli articoli 41 e 47 della Costituzione federale. Il presidente ha poi dichiarato di riservarsi la determinazione del giorno per la prossima seduta.

Il conte de Bray, ministro degli affari esteri di Baviera, ed il signor de Lutz, ministro della giustizia dello stesso regno che si erano recati nel Würtemberg, ed erano giunti a Stoccarda il 18 andante, hanno lasciata questa capitale e sono tornati a Monaco.

Scrivono da Vienna all'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta che il nuovo ministero cisleitano si è ripetutamente radunato in consiglio sotto la presidenza dell'imperatore per concertare un piano d'azione, il quale fu già, dicesi, stabilito di comune accordo e approvato da S. M. Si aggiunge che il gabinetto è lungi dal voler comporre le divergenze in modo che l'elemento germanico abbia ad essere spinto a mettersi nell'opposizione, e che, qualora fallisca il suo tentativo di conciliazione, non crederà di poterne intraprendere alcun altro, ma terrà per suo unico dovere quello di svolgere in un senso liberale la costituzione attuale, e far sì che questa venga pienamente e generalmente praticata.

Da Belgrado viene annunziata la prossima promulgazione della legge che accorda agli stranieri la facoltà di possedere beni fondi nella Serbia.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio, tra cui l'annunzio della morte del senatore Busca-Serbelloni, e la prestazione di giuramento del senatore comm. Barbavara, il Senato riprese la discussione dello schema di legge sulla riscossione delle imposte dirette, e rimandati nuovamente alla Commissione gli articoli 15 e 29, già rimasti in sospeso, discusse lungamente sul 32 senza venire a conclusione, e ne ragionarono in vario senso i senatori Beretta, Poggi, Tecchio, Ginori, Vigliani, Scialoja, Cambray-Digny, Chiesi, Pernati, Gallotti, Lauzi, Vacca, Pallieri, Conforti, Porro, De' Gori relatore ed i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Nella stessa seduta il Ministro delle Finanze presentò i seguenti progetti di legge, già adottati dalla Camera elettiva:

1° Proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto il mese di maggio 1870.

2° Inscrizione nel Gran Libro del debito pubblico dello Stato di tre partite procedenti dalle rescrizioni del debito pubblico del primo Regno d'Italia.

3° Prescrizione degli stipendi ed altri assegnamenti personali.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri, dopo di essere state dichiarate valide le elezioni del signor Pasini Eleonoro a deputato del collegio di Schio, e del signor Villari Pasquale a deputato del collegio di Guastalla, salva per questo la quistione di ammissione nella sua qualità di professore, si diede lettura delle seguenti proposizioni, che erano state ammesse dal Comitato:

Del deputato Billia: 1. Soppressione delle spese di rappresentanza ai prefetti. — 2. Modificazioni al servizio di pubblica sicurezza e soppressione delle attuali guardie. — 3. Libertà provvisoria degli imputati. — 4. Abolizione della Guardia Nazionale. — 5. Esclusione dell'insegnamento delle lingue greca e latina nell'istruzione secondaria. — 6. Indipendenza dei Magistrati. — 7. Sulla libertà della stampa. — 8. Abolizione dell'arresto personale. — 9. Riduzione dello stipendio ai deputati impiegati. — 10. Sulla proprietà letteraria. — 11. Esazione delle imposte dirette. — 12. Istituzione di un Monte Garanzie per assicurare la carta-moneta circolante e per togliere il corso forzoso. — 13. Incameramento dei beni appartenenti agli Ordini cavallereschi. — 14. Incameramento dei beni appartenenti alla Lista civile;

Dei deputati Pellatis e Di San Donato: per l'abrogazione della legge 19 luglio 1868 relativa alla tassa sui teatri e per sostituzione di altre disposizioni;

Del deputato D'Ayala: per estendere agli ufficiali dell'ex-Ministero dei lavori pubblici in Napoli il beneficio del computo dei loro servigi dal giorno della loro nomina;

Del deputato Bonghi: due risoluzioni concernenti i deputati possessori d'azioni o di obbligazioni di società private;

Del deputato Alvisi: per una tassa di famiglia;

Del deputato Oliva: invito al Governo di presentare un progetto di legge per l'abrogazione dell'articolo 156 del Codice di commercio e del decreto 30 dicembre 1865;

Del deputato Serradio per abolire il corso forzoso e provvedere ai bisogni della finanza.

Quindi si proseguì la discussione dei capitoli del bilancio 1870 del Ministero dell'Interno. Si trattò di un solo capitolo, del 26; e ne ragionarono i deputati Curti, Pecile, Garau, Rattazzi, Lacava e il Ministro dell'Interno.

Giunte nominate dal Comitato privato nella seduta del 26 aprile 1870.

Progetto di legge n° 50. — Estensione alle provincie venete e mantovana della legge sull'alienazione dei beni rurali ed urbani posseduti dal Demanio dello Stato.

Commissari:

Sartoretti, Nicotera, Cadolini, Sineo, Cavaletto, Guerrieri Gonzaga, Ferri.

Progetto di legge n° 55. — Convalidazione del Regio decreto 9 febbraio 1870, relativo alla temporanea residenza in Genova del tribunale militare del 1° dipartimento marittimo.

Commissari:

Pescetto, Briganti-Bellini, Melissari, Sgariglia, Tamajo, Morini, Gigliucci.

Progetto n° 66. — Approvazione della convenzione per l'utilizzazione del sale prodotto nello stagno di Orbetello.

Commissari:

Panattoni, Omar, Monti Coriolano, Salaris, Griffini Luigi, La Porta, Nobili.

Giunta incaricata di riferire sulla proposta del deputato Mariotti relativa alla nomina del bibliotecario.

Commissari:

Miceli, Mariotti, Guerzoni, Alfieri, D'Ayala, Speciale, Berti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26.

Chiusura della Borsa.

	25	26
Rendita francese 3 %	74 55	74 60
Id. italiana 5 %	56 25	56 45
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	420 —	416 —
Obbligazioni	243 75	241 —
Ferrovie romane	50 —	48 —
Obbligazioni	127 —	128 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 —	152 —
Obbligazioni ferr. merid.	169 50	169 50
Cambio sull'Italia	3 —	3 1/8
Credito mobiliare francese	241 —	242 —
Obblig. della Regia Tabacchi	457 —	455 —
Azioni id. id.	677 —	678 —

Vienna, 26.

Cambio su Londra	123 45	123 55

Londra, 26.

Consolidati inglesi	94 1/4	94 1/8

Londra, 26.

I reggimenti del Canadà chiamati ultimamente sotto le armi furono licenziati.

Londra, 26.

Il *Morning Post* dice che i Greci non ebbero mai capacità per il governo rappresentativo.

Il *Times* prevede dai fatti della Grecia conseguenze politiche importanti; soggiunge che una spedizione estera contro i briganti sarebbe più facile di quella dell'Abissinia.

Il *Daily-News* dice che sarebbe ingiusto di biasimare il governo greco per aver rispettato in tal caso la legge costituzionale, e che è ingiusto di indebolire l'autorità di quel governo con simili attacchi.

Madrid, 26.

Il *Pueblo* dice che ieri Prim, in una riunione di progressisti, annunziò il coronamento dell'edificio governativo avanti la fine di maggio, senza però indicare il modo.

Il Papa mantiene le istruzioni del 1869 con cui autorizza il clero spagnuolo a prestare il giuramento, allorquando il governo avrà dichiarato che la Costituzione nulla contiene contro le leggi di Dio e della Chiesa.

Atene, 25.

Le spoglie mortali del conte Boyl sono giunte ieri sera al Pireo. Furono sbarcate con tutti gli onori, resi dai bastimenti da guerra. I ministri greci e gran folla di persone attendevano alla stazione l'arrivo del treno per accompagnare il feretro al palazzo della legazione.

Oggi, alle ore 4, il corteggio è partito dalla legazione per recarsi alla Chiesa cattolica. Il re ed il Ministro italiano conducevano il funebre corteggio, di cui facevano parte il Corpo diplomatico ed i ministri greci.

La regina ha assistito nella Chiesa alla cerimonia religiosa.

Il sinodo ortodosso era presente alle cerimonie funebri.

Il feretro, coperto della bandiera nazionale, era portato dagli italiani stabiliti in Atene.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 26 aprile 1870, ore 1 pom.

Le pressioni barometriche sono quasi stazionarie su tutta la Penisola. Cielo nuvoloso in qualche stazione, mare calmo; venti deboli di nord.

Qui il barometro è abbassato di 2 mm. e mezzo nella giornata.

Il barometro è abbassato di 7 a 8 mm. nel nord d'Europa.

Tempo calmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 26 aprile 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762,0	mm 760 0	mm 759,4
Termometro centigrado	19,0	24,5	16,0
Umidità relativa	55,0	25 0	50,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento { direzione / forza	O debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . + 25,0
Temperatura minima . . . . + 12,0
Minima nella notte del 27 aprile . . + 13,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Virginia*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Philiberte*.

POLITEAMA FIORENTINO — A ore 6 rappresentazione della Compagnia equestre di David Guillaume.

FRA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 27 *aprile* 1870)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		»	»	58 »	57 97 1/2	58 30	58 27 1/2	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . » 1 aprile 1870		35 35	35 25	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	84 20	84 15	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	78 85	78 75	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » 1 genn. 1870	500	»	»	698	697	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	472
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1870	1000	»	1800	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2375
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 genn. 1870	420	200	197	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	169
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1870	500	»	»	336	335	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . » 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »	500	»	»	440	439 1/2	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	505	»	»	453	451	»	»	»
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	500	»	»	»	»	»	»	140 1/2
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58 25
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	84 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze id.	250	215 1/2	214 1/2	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia	25	23	22	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 86	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 1/4	103 1/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	20			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 63	20 61
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 57 97 1/2, 58, f. c. — 58 30-32 1/2 f. maggio — Impr. naz. 84 72 f. maggio — Obbl. eccles. 78 80 f. c. 79 f. maggio — Az. Tabacchi 697 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 335 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

ELENCO N° 130 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Della Pasqua Antonio	26 gennaio 1814 - Barbarano	maestro di 2ª classe nella scuola elementare maggiore di Rovigo	Dirett. austriache	20 agosto 1868	518 52	4 novembre 1866	
2	Paduano Rosa Id. Angela Id. Anna Id. Carolina	25 aprile 1818 – Napoli 4 marzo 1821 Id. 21 ottobre 1823 Id. 8 novembre 1832 Id.	orfane nubili di Raffaele già vicecancelliere dell'abolita Gran Corte dei conti a Napoli, e di Pacuf Maria Giuseppa premorta al marito	3 maggio 1816	id.	425 »	2 luglio 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà dovuta un'annata della rispettiva quota di pensione.
3	Casalini Alessandro	5 ottobre 1791 - Rovigo	consigliere di prefettura presso la Giunta del censimento in Milano	Dirett. austriache	id.	6481 47	—	per una sola volta.
4	Lunetta Giuseppe	15 ottobre 1809 - Palermo	sotto ispettore delle gabelle	14 aprile 1864	id.	1920 »	1 aprile 1868	
5	Righi Geminiano	9 aprile 1808 - Saliceto	guardiano carcerario	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	1 agosto 1868	
6	Lansiaux Maria	14 agosto 1800 - Auberchicourt	ved. di Thomas Giovanni custode di cavalli al servizio della R. Casa di Parma	12 dicembre 1826	id.	212 03	1 novembre 1867	durante vedovanza.
7	Rega Filippo	4 gennaio 1829 - Napoli	già maestro dell'abolito opificio delle pietre dure in Napoli	14 aprile 1864	id.	867 »	—	per una sola volta.
8	Severi Eleonora Id. Giorgio Id. Alberto Id. Giuseppe Id. Guido Id. Maria	28 agosto 1847 - Pisa 8 luglio 1850 - Pisa 5 agosto 1853 - Lucca 9 novembre 1854 - Lucca 28 settembre 1857 - Firenze 13 novembre 1859 - Lucca	orfani minorenni di Severi Flaminis già professore, e di Appolloni Clarice, pensionata	12 novembre 1849	id.	833 36	5 maggio 1868	durante la minore età.
9	Ghirardi Teresa	7 agosto 1839 - Torino	ved. del già primo incisore alla Zecca di Torino cavaliere Giuseppe Ferraris	21 febbraio 1835	id.	774 76	20 id.	
10	Altomare Rosa	22 marzo 1822 - Taranto	ved. con prole del guardia comune dog. De Pace Cosimo	13 aprile 1862	id.	180 »	4 giugno 1868	durante vedovanza.
11	Lodi Angelo	4 marzo 1821 - Pizzale	guardia doganale scelta sedentaria	id.	id.	390 »	1 id.	
12	Desideri Flavio	22 gennaio 1814 - Polimarzio	già brigadiere doganale di terra	id.	id.	420 »	16 id.	
13	Esperson Francesca	3 novembre 1823 - Sassari	ved. dell'avv. Salvatore Branca-Mariotti giudice del tribunale di Sassari	14 aprile 1864	id.	775 »	14 luglio 1868	id.
14	Cavazzuti Giuseppe	10 marzo 1802 - Modena	già applicato di 2ª nel soppresso Ministero dell'interno di Modena	id.	id.	1440 »	1 giugno 1865	
15	Bonello Giuseppe	11 novembre 1818 - Cocconato	già usciere presso il Ministero della guerra	id.	id.	750 »	1 agosto 1865	
16	Gentiletti Maddalena Verona Robeltina	4 novembre 1802 - Cingoli 22 settembre 1821 - Cingoli	ved. la prima ed orfana la seconda di Raffaele Verona già sostituto cancelliere del censo, pensionato	1 maggio 1828	id.	180 89	18 luglio 1867	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
17	Degl'Innocenti Anselmo	27 maggio 1813 - Empoli	già guardia della tenuta di San Lorenzo (RR. possessi Toscani)	22 novembre 1849	id.	617 79	1 agosto 1866	
18	Geraci Angela	4 aprile 1819 - Piana dei Greci	ved. di Stasi Giuseppe già guardiaboschi forestale, deceduto per causa immediata di servizio	14 aprile 1864	id.	224 »	22 settembre 1866	durante vedovanza.
19	Favilli Alessandro	25 gennaio 1835 - Grosseto	guardia scelta sedentaria doganale	22 novembre 1849	id.	420 »	1 marzo 1868	di cui 412 33 a carico dello Stato e 7 67 a carico del municipio di Livorno.
20	Fabbrini Pietro	22 giugno 1843 - Sambuco	già sottobrigadiere doganale	id.	id.	420 »	id.	di cui 371 16 a carico dello Stato, 39 17 a carico del municipio di Pisa e 9 77 a carico del municipio di Livorno.
21	Samengo Federigo	22 giugno 1829 - Napoli	già applicato di 3ª cl. del Ministero dei lavori pubblici	14 aprile 1864	id.	2000 »	—	per una sola volta.
22	Baffoli Biandina	25 dicembre 1833 - Borgo S. Donnino	ved. di Rusca Guido aiuto nell'amministrazione delle imposte dirette	id.	id.	1083 »	—	id.
23	Mirabile Aniello	7 gennaio 1818 - Piano	già commesso telegrafico	id.	id.	1440 »	1 agosto 1868	
24	Gigante Oreste	12 luglio 1824 - Bari	già applicato nell'inferiore carriera amministrativa	id.	21 id.	1083 »	—	id.
25	Benincasa marchese Cesare	26 gennaio 1806 - Ancona	rincontro camerale in Ancona	1 maggio 1828	id.	1244 88	1 aprile 1868	
26	Vattuone Elisabetta	13 marzo 1796 - Sestri Levante	ved. di Francesco Giacomo Stefanini assistente al magazzino dei tabacchi in San Pier d'Arena, pens.	25 marzo 1822	id.	1027 77	1 giugno 1868	durante vedovanza.
27	Verdura Rosaria	2 giugno 1800 - Caserta	ved. del già controllore presso l'amministrazione del Canale di Sarno, Baldini Basilio, pensionato	14 aprile 1864	id.	424 »	1 aprile 1868	id.
28	Montali Luigi	4 marzo 1805 - Parma	sottocommissario amministrativo presso il commissariato governativo delle ferrovie Romane	id.	id.	2646 »	1 giugno 1868	
29	Ronga Nicoletta De Marte Clotilde	5 novembre 1812 - Monteleone 1 giugno 1836 - Aversa	ved. di De Marte Vincenzo alfiere in pensione orfana del suddetto	3 maggio 1816	id.	153 »	4 maggio 1868	durante vedovanza. durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
30	Di Martino Onofrio	24 gennaio 1795 - Messina	ufficiale interpetre di 1ª cl. nei telegrafi aerei napoletani	id.	id.	1530 »	1 agosto 1868	
31	Torri Anna Maria	14 dicembre 1817 - Milano	ved. di Divizioli Antonio già portinaio della direzione del Debito pubblico in Milano	Dirett. austriache	id.	— 80 »	16 marzo 1868	cent. 30, mill. 246 — durante vedovanza. trimestre funerario — per una sola volta.
32	Zebellin Maria	22 novembre 1816 - Venezia	ved. di Koloschok Ignazio già sergente nell'artiglieria della marina austriaca	20 giugno 1851	id.	260 »	13 novembre 1866	durante vedovanza.
33	Olivati Romeo	10 giugno 1819 - Bergamo	tenente di seconda classe nelle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	450 »	1 novembre 1867	
34	Oneto Angela	25 settembre 1825 - Framura	ved. di Chiappa Giov. Depludent già preposto alle dog.	7 settembre 1821	id.	161 63	25 luglio 1867	id.
35	Furlani Lucia	29 settembre 1810 - Fagagna	ved. di Perosa Francesco giubilato inserviente della già intendenza di Udine	Dirett. austriache	24 id.	259 26	17 giugno 1868	id.
36	Tomasuzzi Caterina	Venezia	vedova del tenente di vascello nella marina austriaca Scordilli Giacomo	5 marzo 1868	id.	750 »	22 novembre 1867	id.
37	Contri Guglielmo	—	già portiere nel cessato tribunale di prima istanza in Reggio Emilia	26 marzo 1865 12 febbraio 1806	id.	480 »	—	per una sola volta.
38	Benevelli Domenico	2 marzo 1819 - Salvarano	già soldato nelle truppe estensi	29 mag., 20 ott. 1843	id.	Cent. 40	1 settembre 1868	
39	Binetti Pietro	30 giugno 1811 - Cividale	già guardia forestale del Regno	Dirett. austriache	id.	—	1 luglio 1868	cent. 88, mill. 888.
40	Marpillero Augusta	1 dicembre 1836 - S. Daniele	ved. di Lotti Pietro vice segretario della cessata intendenza di finanza in Treviso	id.	id.	388 88	—	per una sola volta.
41	Cassiani Ingoni Elisabetta Id. Giovanni	23 luglio 1848 - Modena 11 luglio 1849 Id.	orfani di Cassiano cav. consigliere d'appello in pensione e di Biagioni Maria premorta al marito	14 aprile 1864	id.	1600 »	27 luglio 1868	durante la minore età, e l'Elisabetta dovrà comprovare lo stato nubile.
42	Santangelo Filippo	1 settembre 1812 - Messina	già sostituto segretario di mandamento	id.	id.	800 »	1 id.	
43	Ferranti Carolina Maria Teresa	25 febbraio 1819 - Ferrara	ved. di Stefanoni Luigi già cursore giudiziario, morto in attività di servizio	Dirett. austriache	id.	259 26	23 agosto 1867	durante vedovanza.
44	Molena Anna Luigia	21 maggio 1841 - Venezia	ved. del fu Bottao Vincenzo già operaio nell'arsenale di Venezia	id.	id.	5 70 mensili	20 aprile 1868	id.
45	Leoncini Vespasiano	23 settembre 1838 - Poggibonsi	già brigadiere doganale sedentario	22 novembre 1849	id.	443 52	1 marzo 1868	delle quali 437 06 a carico dello Stato, e 6 46 a carico del municipio di Livorno.
46	Silvatici Palmira	29 luglio 1810	ved. di Verzani Alessandro impiegato doganale	id.	id.	700 »	24 id.	durante vedovanza.
47	Palmieri Antonio	—	già ufficiale della tesoreria generale di Napoli	14 aprile 1864	id.	1428 »	1 settembre 1865	
48	Durante Giuseppe	17 luglio 1826 - Napoli	ufficiale telegrafico di quarta classe	id.	id.	1050 »	16 aprile 1868	
49	Zannotti Vincenzo	28 ottobre 1833 - Fano	guardia doganale sedentaria	24 ottobre 1827	id.	360 »	16 maggio 1868	
50	Regine Gio. Battista	8 novembre 1804 - Forio	cancelliere mandamentale	14 aprile 1864	id.	1015 »	1 luglio 1868	
51	Contoli Angela Gordini Rosa	6 febbraio 1814 - Imola 30 maggio 1836 - Ravenna	ved. di Gordini Luigi sottocapo guardiano carcerario di seconda classe figlia di primo letto del suddetto	1 maggio 1828	id.	133 »	6 settembre 1867	id.
52	Rossi Anna Maria	17 novembre 1827 - Mantova	ved. di S. A. il principe Francesco Carlo Gonzaga segret. del Consiglio presso il trib. prov. di Mantova	Dirett. austriache	id.	691 35	11 luglio 1868	durante lo stato nubile. durante vedovanza.
53	Camerani Maria Angela Samaritani Silvio Id. Vittorio	16 aprile 1823 - Alfonsine 10 novembre 1864 Id. 2 gennaio 1861 Id.	vedova la prima ed orfani gli altri di Samaritani dottor Tommaso già pretore di Alfonsine, morto in attività di servizio	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	159 60	1 agosto 1867	durante vedovanza della madre e minore età pei figli.
54	Barbieri Gilberto	13 novembre 1811 - Matera	già segretario di 2ª cl. nell'amministr. delle gabelle	14 aprile 1864	id.	956 »	1 maggio 1868	
55	Mangiarotti Caterina	1800 - Parma	ved. di Franceschini Lodovico già preposto del bollo e registro, pensionato	1 maggio 1828	25 id.	285 12	29 maggio 1865	durante vedovanza.
56	Alimonda Bartolomeo David	19 ottobre 1834 - Genova	già sottobrigadiere delle guardie di P. S.	20 marzo 1865	24 id.	225 »	1 agosto 1868	
57	Berrutti Giovanna	13 giugno 1802 - Bergamo	ved. di Barberis Giovanni già brigadiere dogan., pens.	20 settembre 1821	id.	150 11	18 giugno 1867	
58	Quadrupani cav. Ottavio	7 marzo 1818 - Genova	già caposezione del Ministero della guerra	14 aprile 1864	id.	2583 »	1 luglio 1868	
59	Mazza Alfonso	1 agosto 1823 - Salerno	già commesso telegrafico di terza classe	id.	id.	1440 »	16 id.	
60	Crispo Michele	25 giugno 1823 - Avellino	ufficiale soprannumero del cessato Ministero dell'interno e segretario di Stato di Napoli	id.	id.	892 »	—	per una sola volta.
61	Strambio cav. Luigi	4 agosto 1810 - Belgiojoso	luogoten. colonnello nello stato maggiore delle piazze	25 mag. 52 - 7 feb. 65	id.	2000 »	1 agosto 1868	
62	Taddeucci Federico	24 aprile 1824 - Teramo	già medico di reggimento in aspettativa	25 maggio 1852	25 id.	1266 66	1 maggio 1867	
63	Rovere cav. Francesco	15 novembre 1814 - Portoferrajo	già luogotenente colonnello in aspettativa	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	3900 »	16 luglio 1868	
64	Falda Pietro	16 febbraio 1820 - Gattinara	già luogotenente nei depositi cavalli stalloni	id.	id.	1325 »	1 agosto 1868	
65	Conte Giuseppe	20 agosto 1818 - Genova	già commissario di 2ª cl. di sanità marittima in aspett.	14 aprile 1864	id.	1946 »	1 aprile 1868	
66	Diana Gio. Battista	28 gennaio 1823 - Calosso	maresciallo d'alloggio dei carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1080 »	4 agosto 1868	
67	Sardi Annibale	21 giugno 1816 - Palermo	sottocommissario di guerra nel corpo intendenza milit.	id.	id.	1970 »	1 giugno 1868	
68	Feij Maria Teresa	3 febbraio 1820 - Sino	ved. di Manfredi Francesco già custode al R. Canale di Caluso	14 aprile 1864	id.	160 »	30 giugno 1867	durante vedovanza.
69	Truppa Carlo	16 novembre 1810 - Milito	ricevitore del dazio consumo	id.	id.	596 »	16 ottobre 1867	
70	Roselli Stefana Anastasio Maria Grazia Id. Concetta Id. Maria Anna	26 dicembre 1813 - Rufino 15 aprile 1842 - Napoli 5 dicembre 1849 Id. 29 gennaio 1852 Id.	ved. di Anastasio Berardino già portinaio della R. Zecca in Napoli orfane del suddetto	3 maggio 1816	27 id.	51 » 17 » 17 » 17 »	1 settembre 1867 id. id. id.	id. durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
71	Damiani Ferdinando	11 gennaio 1816 - Palermo	già capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	2040 »	1 agosto 1868	
72	Mariotti Maria Carlotta	2 agosto 1835 - Firenze	ved. di Giarrè Giuseppe già capitano	id.	id.	581 64	23 id. 1867	
73	Secchi-Pinna dott. Diego	9 settembre 1818 - Sassari	già medico di fregata nel corpo R. equipaggi	25 maggio 1852 26 marzo 1865	id.	1456 59	1 luglio 1868	durante vedovanza.
74	Danese Vito Donato	—	già furiere nei veterani d'Asti	27 giug. 50 - 7 feb. 65	id.	—	—	
75	Pacini Augusto	24 marzo 1835 - Viareggio	già luogotenente nel 65° fanteria	id.	id.	562 50	26 giugno 1868	
76	Donofrio Giuseppe	26 febbraio 1803 - Napoli	aiutante contabile di prima classe nel commissariato della marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1709 64	1 maggio 1868	per anni 4 e mesi 6.
77	Fiaccola Angela Maria	12 giugno 1819 - Marigliano	ved. di Di Marco Giuseppe soldato nei veterani	27 giugno 1850	id.	61 25	1 agosto 1868	durante vedovanza.
78	Cardona Maria	5 giugno 1813 - Siracusa	ved. di Leone Giuseppe sergente della Casa R. inv. e vet.	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	178 »	28 febbraio 1868	id.
79	Cafiero Maria Giuseppa	3 aprile - Piano di Sorrento	ved. di Massa Gio. Batt. luogoten. di vascello in pens.	20 giugno 1851	id.	625 »	27 maggio 1868	id.
80	Garbini Ersilia	10 marzo 1818 - Livorno	ved. del cav. Bertagni Alessandro contabile principale di marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	966 66	id.	id.
81	Montanari Bianchini conte Antonio	8 agosto 1799 - Bologna	direttore delle carceri giudiziarie in Reggio Emilia	1 mag. 28 - 28 giug. 43	id.	525 »	1 giugno 1867	
82	Gazzara Maria	16 settembre 1792 - Napoli	vedova di Carlo Cinelli già commesso di cancelleria di tribunale	14 aprile 1864	id.	169 »	20 settembre 1867	id.
83	D'Amore Vincenzo	7 giugno 1799 - Napoli	già vicecancelliere alla Corte d'appello di Napoli	id.	id.	1586 »	1 luglio 1868	
84	Rondelli Antonio	11 novembre 1795 - Napoli	già guardia di seconda classe nel disciolto esercito delle Due Sicilie	id.	id.	2023 »	—	per una sola volta.
85	Nisco Francesco Paolo Id. Concetta Antonia	22 febbraio 1850 - Castelbaronia 15 marzo 1852 Id.	orfani di Raffaele già cancelliere di giudicatura, e di Raffaela Saracinelli premorta al marito	id.	id.	174 50 174 50	24 giugno 1868 id.	durante la minore età. durante lo stato nubile.
86	Ghezzi cav. Adolfo	25 maggio 1805 - Sopano	già capo divis. presso il Ministero di grazia e giustizia	id.	id.	3616 »	1 luglio 1868	
87	Ortu sacerdote Franco	21 agosto 1814 - Cagliari	già prof. di teologia morale all'Università di Cagliari	4 aprile 1772	id.	1850 47	20 agosto 1866	
88	Greco Giovanni	25 giugno 1829 - Marzano	alfiere del disciolto esercito napoletano	3 maggio 1816 26 marzo 1865	id.	1306 »	1 dicembre 1866	
89	Porzio Maria Michela	28 settembre 1817 - Napoli	ved. del già caporale nei cannonieri e marinari Lorenzo D'Ancunto, pensionato	3 maggio 1816	id.	59 50	14 aprile 1866	durante vedovanza.
90	Argiola Raimondo	6 luglio 1843 - Carlo-Forte	marinaro di terza classe nella prima divisione del corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	360 »	1 dicembre 1867	
91	Olivieri Elisabetta	14 dicembre 1822 - Somma	ved. di Fusco Ferdinando già primo sergente dei cantonieri della R. ferrovia napolitana	3 maggio 1816	id.	127 50	30 giugno 1868	
92	Previti Pietro	10 aprile 1819 - Palermo	già usciere maggiore del cessato dicastero delle finanze in Palermo	14 aprile 1864	id.	1000 »	1 luglio 1868	
93	Esposito Carmela	14 marzo 1825 - Napoli	orfana nubile di Michele già usciere del Banco di Napoli, e di Maria Ceci	3 maggio 1816	id.	68 »	26 maggio 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
94	Giunta Domenica	11 agosto 1818 - Palermo	ved. con prole di Bertoni Gaetano sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	292 50	26 marzo 1868	durante vedovanza.
95	Bianchi Bernardino	1 gennaio 1808 - Gardone	vicecancelliere alla pretura di Adro	Dirett. austriache	id.	1296 29	1 agosto 1868	
96	Roych nobile Gio. Maria	12 ottobre 1802 - Ozieri	ved. di Saluzar cav. Raffaele già luogotenente colonnello in riposo	27 giugno 1850	id.	624 »	28 maggio 1868	id.
97	Carletti nobile Francesco	16 febbraio 1821 - Montepulciano	maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 50 - 7 febb. 65	28 id.	2500 »	16 luglio 1868	
98	Borgiotti Giuseppe	31 ottobre 1824 - Firenze	già direttore di terza classe nell'ammin. delle Poste	27 novembre 1849	id.	1176 »	16 aprile 1868	
99	Fichera Giuseppe	4 aprile 1814 - Augusta	caporale nella Casa R. invalidi e comp. veterani	id.	id.	2040 »	16 luglio 1868	
100	Punzo Ferdinando	9 dicembre 1826 - Otranto	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1000 »	id.	
101	Gaggiani Giacinto	8 ottobre 1819 - Cuorgnè	già capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2005 »	id.	
102	Mattone Giuseppe	8 settembre 1821 - Torino	già maresciallo d'alloggio nel corpo RR. carabinieri	id.	id.	1140 »	10 agosto 1868	
103	Costa cav. Carlo Domenico	9 novembre 1818 - S. Martino	già maggiore nell'arma di fanteria	id.	id.	2780 »	28 id.	*(Continua)*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 18 aprile corr. da questa Direzione generale delle acque e strade e dalla R. prefettura di Forlì essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di martedì 17 maggio p. v., in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una seconď'asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per anni sei delle opere d'arte e delle palafitte del porto-canale di Rimini, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 15,730.

Cioè: Opere a corpo . . . . L. 2,399 11
Opere a misura . . . . » 13,330 89

Importo totale dell'annuo appalto come sopra L. 15,730 00

Alla suddetta impresa va pure unito l'appalto dei lavori per recingere e ridurre a due ampli magazzini il capannone o cantiere inferiore sulla sponda destra del porto suddetto, per la presunta somma di L. 4,410 Detta somma sarà soggetta al medesimo ribasso d'asta offerto per la manutenzione delle opere d'arte e delle palafitte.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 4 marzo 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Forlì.

La manutenzione nonchè i lavori di cinta dovranno cominciare tosto dopo esteso il verbale di consegna; la prima durerà anni sei ed i secondi dovranno essere ultimati entro mesi due.

I pagamenti saranno fatti a rate posticipate, a norma dell'articolo 16 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di L. 5,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 800 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'art. 54 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Forlì, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 26 aprile 1870.

Per detto Ministero
A. Verardi, Caposezione.

1295

BANCO COMMERCIALE DELLE MARCHE

AVVISO.

Non essendosi ieri adunata l'assemblea, viene nuovamente convocata pel giorno 8 del venturo maggio, alle ore 12 meridiane in punto, a termini dell'art. 20 dello statuto.

Macerata, 25 aprile 1870.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: Agostino avv. Valchera.

1298

Avviso.

Con atto di questo giorno il signor prof. Emanuele del fu Jacopo Foligni, domiciliato in Firenze, piazza dell'Indipendenza, n 13, dichiarò di accettare col benefizio d'inventario la eredità relitta dal fu signor Moisè Vita del fu Jacopo Rimini decesso in questa città il 14 febbraio decorso.

Dalla cancelleria della pretura del primo mandamento di Firenze.

Li 22 aprile 1870.

Il cancelliere
C. Alessandri.

1293

Avviso.

Con dichiarazione del decorso giorno emessa nella cancelleria della pretura del mandamento primo di Firenze, i signori Giovan Francesco e Zanobi fra loro fratelli e figli del fu Leopoldo Giovannini, dichiararono di accettare col benefizio d'inventario la eredità relitta dal fu signor tenente Flaminio di Orazio Giovannini loro zio, decesso in questa città li 10 marzo anno corrente.

Li 22 aprile 1870.

Il cancelliere
C. Alessandri.

1292

Avviso.

Il cancelliere al tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, fa invito a tutti i creditori del fallimento di Abramo Michelagnoli a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti al sindaco di detto fallimento signor Torello Baldocci per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì tre giugno p. v., a ore dieci, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Li 20 aprile 1870.

1291 Cesare Matucci, vice canc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il dì 30 marzo 1870 la signora Giulia del fu Edoardo Petri, vedova di Luigi Mazzetti, di anni 35, domiciliata in Firenze, nella sua qualità di madre avente la patria potestà della minorenne Emenilda figlia di lei e del detto fu Luigi Mazzetti, nell'interesse di questa, fece dichiarazione nella cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Firenze, di accettare col benefizio dell'inventario la eredità del fu Luigi Mazzetti medesimo, morto intestato in Firenze il dì 12 marzo 1870 in ordine all'art. 955 del Codice civile.

Dalla cancelleria della pretura predetta.

Li 25 aprile 1870.

1299 Avv. E. Cocchi, canc.

Nota per aumento del sesto.

Negli incanti tenuti avanti la pretura del mandamento di Prato Città, nel dì venticinque aprile cadente, è rimasto liberato per la somma di lire venticinque mila dugento a favor del signor Giovacchino di Pellegrino Breschi di Santa Lucia (Prato) uno stabile di spettanza dei pupilli Ciro e Temistocle del fu Samuele Bresci di detta città, e consistente in un vasto fabbricato suddiviso in ventotto locazioni, con due terrazze, corte ed orto, livellare in piccola parte della Pia Casa dei Ceppi di Prato, col quale confinano i signori Odoardo Vannucchi, eredi Cecconi, via dell'Angiolo per due lati e via del Serraglio, rappresentata sui registri della comunità di Prato nella sezione D D dalle particelle 155, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 528 e 529, con gli articoli di stima 70, 71, 72, 75, 77 e 79, e la rendita imponibile di L. 1,816 79.

Il termine utile per far l'aumento del sesto scade col dì 10 maggio 1870.

Dalla cancelleria della pretura del mandamento di Prato Città.

Li 25 aprile 1870.

1290 T. Martini, canc.

Citazione.

Sulla richiesta del sig. Luigi Landi, negoziante residente in Firenze, con domicilio eletto presso l'avv. Clemente Mezzogori, n. 37, via dell'Orivolo, io usciere sottoscritto, addetto al tribunale civile di Firenze, con ff. di commercio, ho citato il signor Hermann Averbach in proprio e come rappresentante la casa commerciale di questo nome a Parigi, n. 62, via Charlot, a comparire avanti il tribunale suddetto entro 40 giorni liberi perchè sia condannato:

1° A presentare i suoi libri commerciali in giudizio e rendere i conti dal 15 marzo 1868, affari e viaggi fatti nelle diverse città d'Italia per suo conto dal suo rappresentante Luigi Landi, e delle somme dal medesimo o per conto del medesimo ricevute in merci e numerario;

2° A presentare la liquidazione dei benefizi dovuti al Landi in ragione:

a) del 10 per 100 sugli utili dal 19 decembre 1869 al 15 aprile 1870;

b) sotto deduzione delle somme che la casa proverà di avere pagate - a pagare al Landi l'indennità di viaggio da Parigi nelle diverse città d'Italia dal 19 decembre 1869 al 15 aprile 1870, in ragione di una media che sarà giudizialmente determinata da viaggiatori periti, qualora la casa Averbach non convenga nella media che si propone di lire 30 al giorno dal 19 decembre 1869 al 1° febbraio 1870 in cui viaggiò solo da Parigi in Italia, e di L. 45 dal febbraio al 15 aprile in cui viaggiò assieme a suo figlio;

3° A tenere il Landi indenne delle perdite sofferte per occasione degli assunti incarichi, sia per la sospensione istantanea degli affari senza colpa del Landi, sia in causa dei protesti avvenuti per colpa della casa Averbach delle tratte che firmò per suo favore nel proprio credito commerciale sulla piazza di Parigi e di Firenze, nella somma che si propone di L. 25,000, od in quella che nella sua equità il tribunale vorrà determinare.

Sotto la più ampia riserva di ogni maggiore diritto, di prove.

Firenze, a dì 26 aprile 1870.

1297 G. Campetti.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN CREMONA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di sabato 14 maggio 1870, in una delle sale della R Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle tesorerie provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del presidente all'incanto, salvo di farne il versamento se rimasti aggiudicatari ed a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo, e ciò a loro rischio e spese e di conserva col delegato demaniale che assiste all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 14 per cento del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 10 per cento se al disopra di L. 400 fino alle L. 1,500, ed il 7 per cento se supera quest'ultima cifra di L. 1,500, salva la successiva liquidazione e regolazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti in quanto non sono modificate dal presente avviso, quali capitolati, nonchè le tabelle e documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'ufficio della R. Prefettura suddetta.

9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e successivi ventesimi, dovrà effettuarsi nella cassa del ricevitore del Registro nella cui giurisdizione si trovano i beni stessi, semprechè il relativo importare non ecceda le L. 2000, e con che l'aggiudicatario debitore corrisponda oltre al prezzo il due per cento sulla somma versata a titolo incomodi e spese; se poi l'importare suddetto eccede le L. 2000, dovrà essere versato nella cassa dell'ufficio delle successioni in Cremona.

11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

12. Le spese di stampa, di affissione, di inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari.

13. Il prezzo in pagamento delle scorte e delle cose mobili, nonchè degl'interessi sul prezzo degli stabili, dovrà farsi in danaro nella cassa del suddetto ufficio.

Avvertenza — Si procederà, a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale P. T.	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	80	Ca de' Staoli e Pieve d'Olmi.	Causa Pia Guaschi	Podere con caseggiato detto Fraganesco, arativo, moronato ed avitato per la maggior parte, e per la massima parte irrigatorio con acqua d'affitto. Questo podere figura in mappa di Ca de'Staoli ai numeri 45, 58, 59, 63, 64 per censuarie pertiche 370 15 con scudi 3222 4 2; in Pieve d'Olmi Cremonese ai numeri 144 e 157 per pertiche cens. 41 19 con scudi 208 5 6 .	26 99 34	412 10	51083 38	5108 34	200	

1296 Cremona, li 13 aprile 1870.

L'Intendente: ALVERGNA.

FIRENZE, Tipografia Eredi Botta.